

SCREENING DEI DIFETTI VISIVI SU UN CAMPIONE DI BAMBINI IN ETÀ SCOLARE

Alessandra Casciato, Laura Di Norscia

Riassunto

Gli autori presentano i risultati ottenuti dallo screening dell'acuità visiva su un campione di bambini di età compresa tra i 5 e gli 8 anni. Questo studio conferma l'utilità e l'importanza della prevenzione dei difetti visivi in età scolare.

Keywords: screening; acuità visiva; difetti visivi; prevenzione

Address of the authors:

Unità Operativa di Oculistica, Presidio Ospedaliero "San Liberatore" Atri (TE).

Send correspondence:

Dr. Alessandra Casciato
e-mail: ale.casciato@libero.it

Received: July 1st, 2010

Revised: September 27th, 2010

Accepted: October 5th, 2010

Language of the Article: Italian.

No conflicts of interest were declared.

© CAPSULA EBURNEA, 2010
ISSN: 1970-5492

DOI: 10.3269/1970-5492.2010.5.25

Introduzione

La vista fornisce al cervello circa il 90% delle informazioni sul mondo esterno e rappresenta il canale primario di comunicazione. Un apparato visivo compromesso, specie nella prima infanzia, impedisce un corretto sviluppo anatomico ed influenza negativamente non solo lo sviluppo oculare, ma anche quello cognitivo e quello affettivo-relazionale che traggono gran parte dei loro stimoli dalle competenze visive: queste, infatti, risultano trainanti anche per tutte le altre percezioni (1). Nella società moderna, che esige dall'individuo abilità "neuro-sensoriali" sempre più raffinate, la minorazione visiva rappresenta un'importante noxa patogena da prevenire, una disabilità che, insorgendo in età precoce, altera la maturazione psicofisica dell'individuo ed il suo inserimento nel tessuto sociale (2). Si impone dunque la necessità di un intervento preventivo precoce dei deficit visivi sufficientemente sensibile e, soprattutto, in grado di coinvolgere le figure sociali che più direttamente seguono il bambino nel periodo critico per lo sviluppo della funzione visiva: la famiglia e la scuola. E' certamente grave responsabilità della società trascurare, per mancanza d'informazione o per negligenza, il trattamento appropriato di un difetto oculare nel periodo privilegiato dello sviluppo e delle possibilità terapeutiche. Le ripercussioni, anche gravi, potranno pregiudicare l'avvenire del futuro adulto.

Nel seguente articolo presentiamo i dati relativi all'esperienza di screening dell'acuità visiva realizzato su un campione di 618 bambini in età scolare, avente come obiettivo l'identificazione dei difetti visivi, onde correggerli in modo ottimale. Difetti rifrattivi non corretti e problemi della vista non diagnosticati preventivamente nei bambini che frequentano le scuole elementari, sono spesso causa di scarso rendimento scolastico, difficoltà di apprendimento nella lettura e nella scrittura, difficoltà di concentrazione e facile affaticabilità.

Materiali e metodi

Sono stati visitati 618 bambini delle prime e seconde classi elementari dei comuni di Atri, Silvi e Pineto di età compresa tra 5 e 8 anni. Alle famiglie è stato in precedenza consegnato un questionario mirato ad acquisire i dati anagrafici ed anamnestici familiari e personali del minore ed informazioni su eventuali visite oculistiche e/o ortottiche già effettuate. La partecipazione del bambino allo screening è stata imprescindibile dalla firma del consenso informato da parte della famiglia.

L'indagine è stata svolta nei luoghi messi a disposizione dalle scuole stesse. E' stato eseguito un esame ortottico completo soffermandosi in particolare sulla determinazione della acuità visiva naturale e/o con eventuale correzione. E' stato utilizzato un ottotipo luminoso con lettere ed E di Albinì posto alla distanza di 5 metri. L'esito della valutazione è stato sottoposto alla famiglia tramite relazione scritta, consigliando nei casi sospetti un approfondimento diagnostico, o in caso contrario un normale controllo annuale.

Risultati

Dall'analisi dei questionari raccolti è emerso che il 75% dei bambini aveva una familiarità positiva per patologie oculari. In particolar modo, per quanto riguarda i difetti rifrattivi, il 35% per miopia, il 9% per astigmatismo, l'8% per ipermetropia. Si è potuto inoltre evincere che il 71% dei bambini era stato già sottoposto a visita oculistica/ortottica, mentre il 28% non ha mai effettuato controlli.

L'esame dell'acuità visiva è stato eseguito nel 94% dei casi con lettura della tavola ottotipica con lettere, mentre nel restante 6% è stato necessario ricorrere alle E di Albinì.

Dei 618 bambini visitati, 541 non por-

tano occhiali. Di questi 20 presentano un deficit visivo bilaterale, dei quali 8 con visus uguale nei due occhi ma inferiore a 10/10 e 12 con visus diverso nei due occhi e inferiore a 10/10; in 11, invece, è stato riscontrato un deficit visivo monolaterale, raggiungendo i 10/10 con un solo occhio. Tra i 77 bambini già dotati di correzione ottica, 65 presentano un visus pari a 10/10 nei due occhi, risultando pertanto normocorretti, mentre 13 mostrano un visus inferiore a 10/10 in entrambi o in un solo occhio.

Tutti i bambini ritenuti sospetti sono stati segnalati e ai loro genitori è stato consigliato di approfondire con ulteriori controlli in un ambulatorio oculistico/ortottico.

Discussione

Dai dati ottenuti dalla nostra indagine si conferma l'utilità e la necessità dello screening in bambini della fascia di età esaminata. Purtroppo sul territorio nazionale non ci sono a questo riguardo direttive omogenee e gli screening sono attuati secondo iniziative locali. Il nostro lavoro è stato facilitato dall'attiva collaborazione riscontrata sia tra i genitori, sia tra gli operatori scolastici. Un così elevato interesse denota quanta urgenza debba essere attribuita ad iniziative di prevenzione, realizzabili in ambito scolastico (3).

Bibliografia

1. Cesa-Bianchi M, Beretta A, Luccio R: La percezione: introduzione alla psicologia della visione. Franco Angeli, Milano 1975.
2. Boles Carenini B, Vitale, Brovarone F: Dépistage oculistico nell'infanzia: sua opportunità e modalità. *Oftalmologia Sociale* 1981; 4: 197.
3. De Vita V: Dépistage oculistico nell'infanzia: atto medico e sociale. *Oftalmologia Sociale* 1986; 4: 59-61.

SCREENING OF VISUAL IMPAIRMENT IN A GROUP OF SCHOOL-AGE CHILDREN

The authors present the results obtained from the screening of visual acuity in a children group between the ages of 5 and 8 years. This study confirms the utility and the importance of visual impairment prevention in school-age children.

Keywords: screening, visual acuity, visual impairment, prevention

CAPSULA EBURNEA, 5(25):147-148, 2010
